



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 88 del 05-12-2017

Da inviare a: Sindaco Presidente del Consiglio Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	Analisi gestione turnazione idrica Sarà preziosa e gradita la presenza del funzionario responsabile geom. V.zo Ponzio e dell'Ass.re al ramo Ing. Roberto Russo
	Varie ed Eventuali

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		10.10	13.00		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		10.10	13.00		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		10.10	13.00		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.10	13.00		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	-----	-----		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 05 del mese di Dicembre alle ore 10.10 presso il Palazzo di Vetro, piano terra, sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il vicepresidente Calandrino Giovanni, i componenti cons. Cusumano Francesco e Cuscina' Alessandra.

La Presidente Puma Rosa Alba comunica alla Commissione l'assenza della Segretaria Fazio, impegnata in giornate di formazione professionale, per cui accertata la sussistenza del numero

legale dichiara aperta la seduta e, coadiuvata dal consigliere Cuscinà per la stesura del presente verbale, passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **Analisi gestione turnazione idrica.**

In attesa che il Geometra Ponzio e l'Assessore Russo, debitamente convocati, raggiungano la commissione, i consiglieri presenti cominciano a discutere della questione dell'approvvigionamento idrico e dei continui disagi vissuti dai cittadini in questo periodo a fronte della scarsa quantità d'acqua disponibile per la nostra città e della gestione non ottimale delle turnazione idrica.

Alle 10.25 il geometra Ponzio raggiunge la commissione.

La Presidente Puma ringrazia il Geometra per essere intervenuto e chiede spiegazioni in merito al turno di erogazione idrica odierno e al livello delle vasche del serbatoio comunale.

Il geometra Ponzio risponde che oggi il livello del serbatoio è di 3,5 metri, quindi sarà aperto il turno 4 che si chiuderà quando il livello raggiungerà circa 1 metro.

La Presidente osserva da subito che non è molto idoneo aprire un turno con un livello del serbatoio inferiore a 4/4,5 metri, come già discusso più volte con gli uffici competenti.

La Presidente chiede: chi prende le decisioni sulle aperture delle varie zone? Lei, l'Ing. Parrino o l'Assessore Russo?

Il geometra risponde che le decisioni le prende lui e oggi non si poteva fare altrimenti perché se si fosse fatto 'accumulo', aumentando il livello del serbatoio di circa 10 cm/h entro domani si avrebbe avuto un incremento complessivo di 2,4 metri, raggiungendo così le vasche i 6 metri di altezza, con conseguente fuoriuscita di acqua dalle vasche.

La Presidente Puma osserva come già in passato, ripetutamente, si è aperto un turno con altezza insufficiente del livello nelle vasche e questo ha comportato una pressione ridotta e quindi difficoltà a raggiungere molte utenze nonché minore ore di erogazione perché in pochissime ore si raggiunge il livello minimo delle vasche per cui l'erogazione deve essere interrotta. Chiede quindi come mai non si sia atteso di aprire il turno, per esempio a mezzogiorno, in modo da raggiungere un livello superiore e quindi una pressione e un numero di ore di erogazione superiori.

Il geometra risponde che se il turno fosse stato aperto alle 12 i cittadini si sarebbero lamentati, anche perché nel comunicato stampa viene riportato l'orario delle 8.

La Presidente ribadisce di non condividere la scelta fatta anche perché, nel momento in cui il turno viene aperto e chiuso dopo circa due ore, la maggior parte dei cittadini non potrà godere dell'erogazione idrica per le motivazioni di cui sopra e quindi se mai il problema fosse la lamentela dei cittadini così facendo si tende solo ad aumentarla, lamentela tra l'altro condivisibile e giustificata; inoltre dubita che nel comunicato stampa si faccia riferimento ad orari ben precisi

di apertura, che comunque vengono ripetutamente variati anche senza aver dato un discreto preavviso ai cittadini, manifestando poca sensibilità e rispetto verso i cittadini come più volte sottolineato da questa commissione nelle sedute passate anche all'Ing. Parrino e all'Assessore Russo.

Interviene la consigliera Cuscinà dicendo che bisogna partire dal presupposto che le persone devono ricevere l'acqua e per un numero adeguato di ore. La consigliera ribadisce che da diversi mesi cerca di informare il più possibile attraverso i social la cittadinanza, o almeno quella parte di cittadinanza che ne fa uso, e che quanto da lei riportato sono informazioni acquisite verbalmente dagli uffici, sistematicamente contattati, o pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

Ovviamente il rispetto verso i cittadini implica che gli stessi vengano avvisati con discreto anticipo di eventuali variazioni rispetto alle comunicazioni date e così non è avvenuto per esempio due giorni fa, per cui sul comunicato è stata inserita una turnazione, la stessa comunicata sui social e poi in tempi strettissimi è stato variato il programma senza preavviso alcuno.

Il Geometra Ponzio si scusa di tali disguidi ma afferma che di fatto lui è sempre pronto e impegnato sul posto, recandosi al bottino anche in piena notte se necessario.

Continua dicendo che sta predisponendo un calendario con turnazione di 6 giorni su 3 zone, alternando un giorno di accumulo e uno di distribuzione.

La Presidente Puma chiede ulteriori spiegazioni in merito, non avendo chiaro quanto appena affermato dal geometra.

Il Geometra riprende dicendo che una delle 4 zone servite fino ad ora sarà smembrata e accorpata ad altri, così da creare 3 sole zone.

La Presidente chiede di quale zona si tratta e quali sono i criteri con cui è stata individuata.

Il Geometra Ponzio risponde che probabilmente sarà la terza zona in quanto più piccola rispetto alle altre.

Il consigliere Cusumano chiede per quanto tempo verranno aperti i turni con queste nuove condizioni, essendo che allo stato attuale ad esempio nella zona di Sant'Anna stanotte l'acqua è arrivata dalle 1 di notte alle 8 della mattinata successiva e il livello della sua cisterna si è alzato di soli 30 cm.

Ponzio risponde che in passato in quella zona l'acqua era tenuta aperta tutto il giorno; continua affermando che anche portando la turnazione a 3 zone questo non garantisce l'acqua per tutti perché il problema è sempre la quantità d'acqua che il nostro serbatoio comunale riceve; sommando tutte le cisterne del comune di Alcamo, inoltre, si ottiene un accumulo pari ad almeno 100 volte la capienza del bottino per cui difficilmente si riuscirà a soddisfare la città.

Oggi da Dammusi stanno arrivando 38 lt/sec e circa 45 da Siciliacque, in più nella condotta che porta acqua da Dammusi ad Alcamo sono allacciate almeno una quarantina di utenze con regolare contratto e questo fa sì che dei 40/42 litri/sec che partono da Dammusi ad Alcamo arrivino solo 38 litri. L'Assessore Russo ha mandato degli operai a Dammusi perché ritiene che la riduzione di portata sia dovuta ad una frana.

Si deve poi considerare il prelievo dalle fontanelle del bottino che comunque incide.

Da Siciliacque arrivano 45/48 lt/sec e le oscillazioni sono dovute anche al prelievo della cantina (...omissis) che prima prelevava dal nostro serbatoio comunale e ora, non potendolo fare più secondo il nuovo regolamento sul prelievo d'acqua, ha fatto il contratto diretto con Siciliacque.

Ora, continua il geometra, c'è meno acqua per il fabbisogno dei cittadini e la capienza delle loro cisterne è molto più grande della quantità d'acqua che riceve il serbatoio comunale. Prima si era riusciti a poco a poco a riempire le cisterne, ora invece si sono svuotate del tutto e nelle turnazioni settimanali ci sarà sempre chi, in base a dove è collocato l'immobile riuscirà a riempirle e chi non arriverà mai a riempierle.

Il Consigliere Cusumano richiede perché le cisterne si sono svuotate e il geometra ribadisce che il consumo del cittadino è sempre maggiore della quantità d'acqua che riceve al suo turno, per cui a poco a poco la cisterna che prima era piena e veniva usata come scorta si è andata svuotando, dovendo attingere alla scorta piuttosto che al regolare approvvigionamento idrico.

Il Consigliere Calandrino chiede come mai adesso Siciliacque eroga 45/48 l/s se fino a qualche settimana fa erogava 59 l/s.

Il Geometra Ponzio afferma che nel mese di febbraio 2017 è stato chiesto con nota scritta un importo di 2.500.000 € al dirigente Luppino per la gestione di tutto il Servizio Idrico Integrato (depuratore, manutenzioni, acqua...), di cui solo 1.200.000 € dovevano servire per pagare le fatture di acquisto acqua da Siciliacque. In risposta a tale richiesta ci sono stati assegnati solo 1.200.000 € in totale, di cui solo 600.000 € per pagare le fatture a siciliacque.

Nel mese di aprile in fase di approvazione bilancio è stata fatta una ulteriore nota con l'Ing. Parrino in cui si comunica che con tali fondi si riuscirà a pagare solo fino a giugno 2017.

Il geometra Ponzio afferma di essere stato richiamato perché quanto dichiarato ad aprile doveva essere detto prima dell'approvazione del bilancio, in modo da poter intervenire, e lui continua a confermare di averlo fatto notare già nel mese di febbraio 2017.

Il geometra Ponzio continua riportando ai consiglieri alcuni conteggi per meglio descrivere la situazione attuale dei pagamenti.

Con ultima variazione di bilancio al settore idrico sono stati aggiunti 300.000 € più 170.000 €.

Dei 600.000 € destinati al pagamento delle fatture di acqua, pagando il trimestre aprile-maggio-giugno restano soli 80.000 €.

La bolletta di luglio-agosto-settembre è stata di 280.000 €, quindi sottraendo dal totale di 550.000 € ($300.000 + 170.000 + 80.000$) la spesa di 280.000 restano 270.000 €.

Circa 20 giorni fa è stata scritta un'altra nota dicendo che nel mese di dicembre dovrebbe arrivare la bolletta di circa 340.000 €, quindi entro il mese di dicembre servono ancora circa 70.000 €.

Il dirigente Luppino ha risposto che si recupereranno facendo un prelievo dal fondo di riserva o facendo un'altra variazione di bilancio.

I conti fatti fin'ora valgono se ci manteniamo con 45 l/s, perché aumentando la portata a 59 servirebbero ancora più soldi, per questo si è passati da 59 a 45 l/s, in risposta a quanto chiesto dal consigliere Calandrino.

La Presidente Puma chiede al geometra Ponzio se il resto degli interventi previsti per migliorare l'approvvigionamento idrico sta procedendo, tipo la pulizia delle cannelle alla sorgente Dammusi.

Il geometra risponde che si stanno facendo ma che è assurdo pensare che tale intervento possa portare ad un incremento della portata d'acqua.

Le cannelle altro non sono che degli 'sfogatoi' sulle pareti della galleria ma non attingono direttamente dalla sorgente, ricevono acqua solo per infiltrazione e drenaggio dalle pareti, quindi non ha senso concentrarsi sulla pulizia delle cannelle.

La Presidente Puma afferma che durante un sopralluogo sul posto in cui lei stessa era presente, la ditta di Monreale che si dovrebbe occupare di tali lavori ha invece affermato in contrario, cioè che la pulizia andava fatta sicuramente.

Il geometra Ponzio continua affermando che di fatto il nostro paese ha vissuto e sta vivendo un periodo di estrema siccità per cui le sorgenti sono asciutte e l'acqua delle ultime piogge non si è ancora accumulata.

La Presidente richiede nuovamente se gli interventi di manutenzione di cui sopra si stanno facendo, nonostante il geometra non ne condivida la bontà.

Il Geometra Ponzio risponde di sì, si stanno sistemando le vasche eventuali infiltrazioni.

Il Consigliere Cusumano chiede quanta acqua arriva in periodo estivo e quanta adesso.

Il Geometra Ponzio risponde che da Siciliacque arrivano circa 60 lt/sec, mentre dalle sorgenti Dammusi circa 40/45 lt/sec.

Il Consigliere Cusumano ribatte che però nel periodo estivo c'era più consumo d'acqua. Il Geometra Ponzio sostiene che in realtà in estate circa 10.000 persone si trasferiscono ad Alcamo Marina e molti di questi possiedono pozzi privati, e la quantità d'acqua per le autobotti che

caricano ad Alcamo è comunque meno dell'acqua che si invia all'apertura di un turno. Ad Alcamo il problema è che le vasche dei cittadini si sono svuotate e non riusciamo più a riempirle.

Il Consigliere Cusumano chiede se è partito il telecontrollo.

Il Geometra Ponzio risponde che il telecontrollo servirebbe se funzionassero le saracinesche.

Il Presidente Puma chiede quante valvole, ad oggi, rispondono all'impulso del telecontrollo.

Il Geometra Ponzio risponde che funzionano tutte ma che gli operai vanno ugualmente sul posto a controllare che si aprano.

Il Consigliere Cusumano riferisce a Ponzio che in base al programma installato per la tele gestione, se si avvia dal bottino si nota pure come cambiano i colori degli impulsi, in base al percorso dell'acqua rispetto alle valvole di apertura/chiusura.

Il geometra Ponzio spiega la differenza tra segnale Rosso, se l'impulso indica che la valvola è chiusa, segnale Blu se la valvola si sta aprendo e segnale Verde se è aperta.

Cusumano chiede se le apparecchiature sono state tutte controllate per accertare che funzionino e il geometra Ponzio afferma di sì ma che ogni piccola variazione di segnale fa saltare il collegamento quindi comunque gli operai devono recarsi sul posto, e comunque servono misuratori di portata in ogni pozzetto.

Il Consigliere Cusumano chiede se il server e il telecontrollo funzionano per tutta la giornata e il geometra risponde di no; spiega che nel 1996 la ditta che fornì al Comune tale programma fornì solo una versione DEMO per fare partire il telecontrollo e fare delle prove, ma la ditta fallì prima ancora di dotare il Comune del programma effettivo.

Il Presidente Puma chiede come in passato ha funzionato il programma.

Il Geometra risponde che prima se ne occupavano due operai della ditta, ora invece ogni due ore andrebbe resettato e riavviato.

Il Consigliere Calandrino chiede al geom. Ponzio come mai la zona di Alcamo Marina attualmente non ha acqua.

Il Geom. Ponzio risponde che il disagio di Alcamo Marina si risolverà quando partiranno i lavori con l'appalto di 180.000 €, che dovrebbero partire a breve visto che nella giornata di ieri sono state aperte le buste con le offerte delle varie ditte. Il problema è sempre lo stesso: la tubazione che si è rotta vicino il supermercato Eurospin e che quindi non invia più acqua alla zona di Alcamo Marina e tale rottura è stata causata dalla chiusura del Bottino Giovenco.

Dopo una pausa di 5 minuti, riprende la consigliera Cuscinà, chiedendo se ad oggi si ha certezza di che zone vengono servite grazie al telecontrollo.

Il Geometra Ponzio risponde che possiamo gestire le aperture a distanza con il telecontrollo, abbiamo un anello in pressione con 12 saracinesche da sostituire, di cui quella vicino al Bar '900

che resta sempre aperta. Per sostituire le saracinesche servono circa 40.000 €, più una saracinesca 'intelligente' per zona Sant'Anna (Alta e bassa) che costa circa 18.000 € (saracinesca a regolazione di pressione che si mantiene aperta finché si ha richiesta di acqua da parte degli utenti. Man mano che la gente avrà assorbito l'acqua necessaria, la valvola si andrà chiudendo dirottando l'acqua al bottino). Gli uffici hanno predisposto preventivo di 40.000€ per il solo acquisto delle valvole, e ancora va inserito l'importo per il montaggio circa 60.000 €. Nell'appalto di 180.000 € non si parla di sostituzione di valvole ma solo di manutenzione, unica valvola che si metterà è quella per il punti di carico da fare al primo cimitero.

Il Consigliere Cusumano chiede se delle cifre necessarie per sostituire valvole, per montaggio.... gli uffici hanno aggiornato l'amministrazione.

Il geometra risponde che alcuni mesi fa è stata inviata una richiesta al dirigente Luppino e che l'Assessore ha risposto che saranno presi circa 10.000 € dalla variazione dei capitoli di spesa.

Il Consigliere Cusumano chiede come si risolverà il telecontrollo e il geometra risponde che si sta facendo il telecontrollo nuovo per Cannizzaro ma che l'acqua non arriverà comunque perché a lavori finiti l'acqua arriverà fino allo scorrimento veloce, manca il by pass fino alla conduttura di Dammusi. Questo by pass andrebbe fatto o con i soldi della gara di Cannizzaro, perché la nuova normativa non permette di fare 'perizie di variante', e bisogna fare una estensione di appalto, ma per tutto questo aspettiamo risposte dagli uffici legali.

La condotta di Dammusi può teoricamente portare ad Alcamo fino a 170 lt/sec quindi anche se sommiamo a quelli attuali i lt/sec di Cannizzaro non abbiamo problemi di tenuta delle tubature.

Le Pompe che si stanno installando a Cannizzaro sono ad inverter e si regolano in base a valori che diamo noi, accelerando se vi è maggiore portata d'acqua; al bottino ci sarà telecontrollo solo per Cannizzaro e con lo stesso server, implementando il software, gestiremo il telecontrollo di Alcamo.

Il Consigliere Cusumano sostiene che gli operai che hanno usato il programma con aggiornamento di circa 8 anni fa ora andrebbero formati nuovamente.

Il Consigliere Cusumano chiede notizie della colonnina di carico automatica da installare al bottino, in modo da non dover essere presenti operai comunali nelle giornate di sabato e domenica.

Il geometra Ponzio sostiene che servono circa 600 € per completare il lavoro, per installare pressostati, valvole di non ritorno e altri pezzi per creare il secondo punto di carico per i camion.

Il Presidente Puma chiede al geometra come si risolve il problema della chiavetta di accesso da consegnare al camionista, se anche si riuscisse ad installare la colonnina.

Il geometra Ponzio risponde che ci saranno due chiavette diverse, come proposto da questa commissione diversi mesi fa, una per gli importi che prevedono anche la quota di depurazione, e una senza.

Il presidente Puma chiede se dunque la cifra di 600 € si troverà per procedere.

Il geometra risponde che gli è stato riferito che ci sono impegni di spesa fino a gennaio 2018 per cui per avere tale cifra va fatta una determina a contrarre cioè una gara, i tempi della burocrazia sono estenuanti.

Il Consigliere Calandrino, in merito alle comunicazioni date dal Comune a mezzo social o sul sito internet, osserva che bisogna arrivare anche a quei cittadini che normalmente non si collegano a internet, ad esempio comunicando la turnazione anche attraverso i tg locali.

Il geometra Ponzio dice che potrebbe essere un'idea ma che comunque ora i turni saranno portati a 3.

Il presidente Puma ribadisce che l'idea di passare a 3 turni in modo così drastico la lascia molto perplessa.

Il geometra ricorda che il bottino attualmente scende di livello di circa 1,2 metri/ora per cui un turno non può durare più di 2-2,5 ore.

La consigliera Cuscinà interviene dicendo che tale soluzione non cambierà nulla, pur facendo accumulo il giorno prima.

Inoltre qualunque soluzione si adotta va fatta adeguata comunicazione ai cittadini anche con metodi come quello proposto dal consigliere Calandrino.

Il geometra Ponzio sostiene che tutto è regolato dalla quantità d'acqua disponibile per cui è impossibile fare comunicazioni precise e puntuali.

Ultimate le domande da parte dei Consiglieri, la Presidente ringrazia il geometra Ponzio per essere intervenuto e non avendo altro da comunicare ai consiglieri, alle ore 13.00 scioglie la seduta.

La Segretaria *f. f.*

F.to Cons. Alessandra Cuscinà

La Presidente

F.to Ing. Rosa Alba Puma